



«Fate lavorare i vigili 24 ore su 24»

Piano di sicurezza: il sindacato Siulp chiede un tavolo di concertazione. Bocciate le ronde

□ Non basta dipingere l'insegna polizia sulla fiancata di una macchina per avocare le competenze della sicurezza. «Il poliziotto non è part time, lavora ventiquattro ore su ventiquattro. Se davvero l'assessorato vuol contribuire alla tutela dei cittadini pensi a estendere il servizio degli agenti municipali anche a tutta la notte»: dopo l'annuncio del finanziamento per potenziare le dotazioni dei vigili urbani dell'assessore Paolo Cazzola, intervengono i sindacalisti di polizia del Siulp. «Ben vengano le iniziative positive, che possano davvero essere utili alla città e al lavoro delle forze dell'ordine. Ma innanzitutto dovrebbe esserci un tavolo di concertazione, affinché si agisca lad-

dove serva. Inoltre il nostro auspicio è che non sia la solita duplicazione sterile di attività che già vengono svolte dagli organi preposti. Se la polizia locale vuol davvero essere utile, bene sarebbe che operasse quando davvero ci sono serie difficoltà sul territorio, ossia nelle ore notturne. In quel caso le sofisticate strumentazioni di cui si

dota potrebbero essere effettivamente utili alla sicurezza», sottolineano dalla segreteria provinciale Roberto Morelli e Paolo Macchi.

E alludono all'etilometro, per esempio: il comando di via Ferraris potrebbe metterlo a disposizione negli interventi urbani, ma col calar delle tenebre i ghisa si ritirano dalla scena e

resta a commissariato e carabinieri il compito di arrabattarsi tra incidenti, risse, furti, pattugliamento del territorio. Cazzola nei giorni scorsi ha prospettato inoltre l'introduzione di un sistema da ben 60 mila euro per il fotosegnalamento degli stranieri. Che però - almeno allo stato - dovrebbe in ogni caso appoggiarsi alla banca dati

dell'Afis di cui solo le forze dell'ordine dispongono. «E in ogni caso non esiste solo il problema dell'immigrazione clandestina, la criminalità ha tante facce e spesso sono ben camuffate. Per questo sarebbe meglio investire sull'investigativa», commentano i sindacalisti. Morelli e Macchi attaccano poi l'embrionale ipotesi di ronde

emersa durante un consiglio comunale di fine febbraio. «Sono la versione più aggiornata della milizia medievale. Perché invece di investire sulle forze di polizia si taglia sulle loro risorse, affidando le loro funzioni al cittadino privato? E in ogni caso, davanti a un reato gli "arruolati" dovrebbero comunque allertare chi di sicurezza si occupa davvero, dunque si torna sempre a monte: indispensabile sarebbe potenziare mezzi, uomini e risorse della polizia di Stato».

E domani tutti i sindacati di ps manifesteranno davanti al Viminale contro i tagli e contro «la pericolosa politica delle ronde». Aderiranno anche i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

Sarah Crespi

